

## **Enav, si allontana la privatizzazione di novembre**

di **Andrea Pira**

**S**i allontana la prospettiva di un atterraggio di **Enav** a Piazza Affari entro il prossimo novembre. Sembrano infatti allungarsi i tempi della parziale privatizzazione della società che ha il controllo del traffico aereo civile e quindi la possibilità di essere la prima società del settore a quotarsi. «L'azienda ha fatto tutto quello che doveva fare, ma se dobbiamo essere coerenti, oggi vedo particolarmente difficile la quotazione in Borsa a novembre», ha detto l'amministratore unico, **Massimo Garbini**, rispondendo nel corso di un'audizione informale in Commissione Bilancio alla Camera a una precisa domanda del presidente Francesco Boccia. L'amministratore ricorda l'aggiornamento dei principi contabili e del nuovo piano industriale 2015-2019, pronto per essere presentato a eventuali investitori. Un percorso, ha sottolineato, che farà bene alla società indipendentemente dalla cessione di quote. Con la privatizzazione, ha però precisato, «avremo una capacità di reazione maggiore di quella di oggi e una spinta a prendere decisioni molto più rapidamente, anche in relazione al mercato e ai servizi che offriamo e in cui siamo best performer in Europa». Ed è proprio la rapidità che sembra essere mancata nel percorso di avvicinamento alla parziale privatizzazione, a seguito della quale dovrebbe finire sul mercato fino al 49% del capitale. Martedì è infatti arrivato l'ennesimo rinvio dell'assemblea per l'approvazione del bilancio 2013,

chiuso con un utile di 50,5 milioni, e per la nomina del consiglio di amministrazione. Tutto è stato rinviato, al momento, al 5 agosto. **Enav** attende quindi la decisione dell'azionista al 100%, cioè il ministero dell'Economia e delle Finanze. La via della quotazione è stata indicata come quella preferita in un recente decreto della presidenza del Consiglio. Come per le ipo di Sace e Poste (si veda articolo in pagina) la data si sposta in avanti nel tempo, forse anche per una maggiore cautela dopo il difficile debutto di Fincantieri. La parziale privatizzazione, ha aggiunto Garbini, potrebbe inoltre permettere di puntare a cogliere con maggiore determinazione le opportunità che si presentano all'estero, dove già la società è attiva, sia in Malaysia sia in quello che negli ultimi tempi sta diventando una delle realtà più importanti del trasporto aereo, ossia Dubai. Garbini allontana inoltre i timori su ipotetici rischi per l'occupazione. Al contrario, precisa, nel piano «è previsto un aumento dell'occupazione diretta e sull'indotto». (riproduzione riservata)

